

LA MAIL

Mail di: Antonella

Oggetto: SORELLE

Data pubblicazione: 25 Luglio 2012

Buongiorno,

sono la madre di 2 ragazze di 18 anni e 14 anni.

Ho notato che quando per un qualsiasi motivo nasce una discussione tra me e mia figlia maggior, inevitabilmente questa scarica la propria rabbia e frustrazione sulla sorella (non in modo violento, insomma finisce con il trattarla male) ovviamente questo accade fuori dalla mia vista e sottovoce, fino ad ora ho sempre fatto finta di non accorgermi della cosa, per evitare di apparire come quella che difende sempre la più piccola (comunque provvedendo poi a mitigare l'accaduto con quella minore) e sperando che con il tempo questo "fenomeno" finisse con lo scomparire, ma adesso mi rendo conto di aver sbagliato ai danni di Laura e con il rischio di compromettere il loro rapporto.

Sicuramente Sarah riesce a mantenere il controllo delle proprie emozioni con me, evitando così di rispondermi ma usa la sorella come valvola di sfogo.

Sarah ha un carattere molto riservato, è introversa e timida (lo dimostra anche con la postura), difficilmente lascia trapelare le proprie emozioni e non si confida (almeno non con me e temo che non lo faccia con nessuno) qualche volta riesce a sbottonarsi, molto superficialmente con la sorella.

Laura al contrario è molto espansiva ed estroversa, non ha nessun problema a confidarsi con me così come non ha nessun problema a chiedermi di coccolarla.

Riconosco di avere delle colpe nel senso che sono cosciente di essere una persona molto controllata e che lascia poco spazio alle proprie emozioni e manifestazioni di affetto, insomma a dirla breve sono e mi comporto in modo troppo razionale ma questa è un'altra storia, quello che mi preoccupa è mia figlia Sarah ed il rapporto con la sorella.

Cosa posso fare per aiutarla e per preservare il loro rapporto?

Antonella

RISPONDE LA DOTT. SSA CARLA ANNA DURAZZI

Cara Antonella,

il rapporto tra sorelle (così come quello tra fratelli) non è sempre facile ed idilliaco. Molto spesso la sorella minore rappresenta una sorta di rivale che porta via l'attenzione e l'affetto dei genitori, che fino a poco tempo prima erano tutti riversati sulla maggiore. La bambina più grande può sentirsi messa da parte e sostituita dalla nuova arrivata; fino a quel momento ha avuto mamma e papà solo per sé e si chiede perché, se i genitori la amavano così tanto, hanno voluto un'altra bambina. Sono loro che decidono di avere un'altra figlia, non lei di avere una sorellina. Queste sensazioni vengono amplificate da frasi tipiche: "Tu sei più grande, devi capire", "Lei è piccola, ha bisogno di attenzioni" e così via... frasi dette certamente in buona fede ma che sottolineano come l'ultimo nato sia sempre protetto e privilegiato.

Potrebbe esserci tutto questo all'origine della rabbia di Sarah nei confronti della sorella e della sua "scelta" di usarla come valvola di sfogo dei vostri conflitti. Sarah ha bisogno di sentire che la madre sta anche dalla sua parte, nonostante non abbia un carattere socievole ed estroverso come quello di Laura. Il fatto che non chieda affetto non significa che non ne abbia bisogno e che non lo desideri. In questo sembra essere molto simile a lei, giusto?

Nel momento in cui Sarah sentirà di non avere motivo di vedere Laura come una rivale che le ha portato via l'amore esclusivo dei genitori, smetterà di trattarla male. Dato che ha delle difficoltà ad aprirsi e confidarsi con voi, sarebbe utile contattare un terapeuta che la aiuti in questo.

Ci faccia sapere dove vive così, se lo desidera, potremo fornirle qualche nominativo.

Aspettiamo sue notizie,

Dott.ssa Carla Anna Durazzi